



Marzo e aprile 2017

Rosa... a tinte forti

3 marzo 2017

Presentata dal presidente Aldo Franco Dragoni, Il Rotary Club di Osimo ha incontrato la **Dott.ssa Fausta Casagrande** coordinatrice e responsabile del settore tutela fasce deboli in chiave preventiva e referente per l'Anticrimine nel progetto di rete che unisce tutti gli operatori istituzionali, forze dell'ordine, associazioni e quanti si occupano di disagio, violenza e abusi.



I dati forniti dalla Polizia di Stato sono allarmanti. Ogni giorno, sempre contro le donne, si registrano 23 atti persecutori, 28 maltrattamenti, 16 episodi di percosse, 9 di violenze sessuali. Nel 2016 sono stati 108 i femminicidi in ambito familiare, 11.400 gli atti persecutori (circa il 76% a danno delle donne), 12.829 i maltrattamenti in famiglia (circa l'81% a danno delle donne), 13.146 le percosse (circa il 46% contro le donne) e 3.759 le violenze sessuali (oltre il 90% contro le donne).

La Dott.ssa Casagrande ha presentato ai soci il lavoro svolto da lei e dal suo team di poliziotti per prevenire, contrastare e assistere le vittime delle violenze domestiche e non.

Questa attività prende forza grazie dalla "Convenzione di Istanbul" aperta alla firma dal 11 maggio 2011 e sottoscritta oggi da 32 paesi dell'Europa (in Italia è stata approvata dai due rami del parlamento nel 2013); essa si pone come obiettivi la prevenzione dei reati, la protezione delle vittime ed infine garantire che i colpevoli vengano puniti.

Il lavoro svolto dalla squadra si compone di alcuni aspetti fondamentali: la prevenzione dei crimini, l'assistenza, l'ascolto e l'aiuto a tutte quelle vittime, in gran parte donne, che subiscono questo tipo di violenze. Un aspetto molto importante per il contrasto agli abusi è la "valutazione del rischio": durante l'incontro con la vittima la polizia, con il supporto di psicologi ed esperti, cerca di individuare la gravità del reato e, nel rispetto della legge, mettere in campo tutte quelle

IN QUESTO NUMERO

- Incontro con la dott.ssa F. Casagrande
- Visita alla mostra "Capolavori Sibillini"
- VivaceMente
- Riunione dei soci
- Incontro con la dott.ssa Daniela Tisi
- Progetto MST
- Viaggio a Tunisi

azioni di tutela per la vittima e di prevenzione di altri abusi. Queste atrocità, un tempo nascoste da un retaggio che vedeva la donna umiliata e messa in secondo piano rispetto all'uomo, oggi sono state portate alla luce dai mass-media e da quante donne trovano il coraggio di dire basta agli abusi a cui sono sottoposte.

Questi fenomeni si manifestano sempre più all'interno delle mura domestiche, complici situazioni quali crisi di coppia, disoccupazione, malattie, o comunque disagi che fanno scattare quel raptus di violenza di cui a farne le spese è sempre la donna, madre, moglie.

Verso questi fenomeni la società non deve chiudere gli occhi



ma anzi assistere le forze dell'ordine nel contrasto a questi abusi. Molti i soci presenti e molte le domande rivolte alla interlocutrice, segno che l'argomento è di forte attualità.

Marino Cesaroni - Mauro Scattolini

Visita a “Capolavori Sibillini”

18 marzo 2017

Ha avuto luogo un incontro interclub con i RC Ancona Conero, Recanati, Fermo, Alto Fermano Sibillini allo scopo di visitare, al Palazzo Campana, la mostra **“Capolavori Sibillini. L'arte dei luoghi feriti dal sisma”**.

L'evento è stato associato all'importante iniziativa culturale



nata dal protocollo d'intesa tra il Comune di Osimo, l'Istituto Campana, la Regione Marche, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, la Rete Museale dei Sibillini e tutti i Comuni che ne fanno parte (Montefortino, Montefalcone Appennino, Smerillo, Monte Rinaldo, Montelparo, Montalto delle Marche, Loro Piceno e San Ginesio) a

seguito della grave situazione venutasi a creare in molte zone delle Marche a causa del sisma. Ciò ha permesso il trasferimento e la messa in sicurezza delle opere, circa un centinaio, provenienti dalle collezioni facenti parte della Rete Museale dei Sibillini, site in strutture pesantemente lesionate dai tragici eventi di Agosto e Ottobre 2016.

Le opere presenti (disegni, dipinti, pale d'altare, dal XV al XVIII sec.) oltre a testimoniare il ricco e diffuso patrimonio storico-culturale dei Sibillini, caratterizzano l'identità territoriale di quelle comunità e simboleggiano la bellezza e fragilità di un'area, che mai come ora va promossa e protetta.

Parte dei proventi ricavati dalla mostra sarà destinato al re-



stauro delle opere esposte. L'iniziativa garantirà inoltre lavoro a diversi giovani precedentemente occupati presso la Rete Museale dei Sibillini.

Nel corso della riunione, con l'ausilio del Club di Recanati, è stato ampiamente illustrato come poter utilizzare l'Art Bonus per salvaguardare opere particolari nelle zone terremotate.

Dopo la presentazione della Mostra, da parte dei curatori, è seguita la visita guidata. La serata è stata conclusa, presso la Sala Vici del Campana, da un piacevolissimo concerto dello “Spring Trio Icimani” di Angelo Casagrande, gruppo che si contraddistingue per le atmosfere create dalla commistione di arpa classica, violoncello e tamburi a cornice. Il suono dei due strumenti classici si fonde, scandito dalle ritmiche propulsive delle percussioni, in un tessuto sonoro suggestivo e coinvolgente.



VivaceMente

VivaceMente Aperitivi d'attualità

I Sibillini tra geologia, arte e tradizioni



VivaceMente

Aperitivi d'attualità

I Sibillini tra geologia, arte e tradizioni

Domenica 19 marzo 2017 ore 18,15 Palazzo Campana
Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini
fulcro della rinascita del territorio dopo il sisma, concentrato unico di storia e natura in Europa
Jacopo Angelini Delegato Regionale wwf Marche
Alessandro Rossetti Biologo del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Domenica 26 marzo 2017 ore 18,15 Palazzo Campana
Il piccolo Louvre dei Sibillini
il caso della Pinacoteca Duranti di Montefortino
Daniela Tisi Direttrice della Rete Museale dei Sibillini

Domenica 2 aprile 2017 ore 18,15 Teatrino Campana
Tra Fate Caprine e Mazzamurelli
Lezione-spettacolo su tradizioni e leggende dei Monti Sibillini
Cesare Catà Filosofo, Performer Teatrale

Domenica 9 aprile 2017 ore 18,15 Teatrino Campana
Sulle tracce della Sibilla
musica immagini e poesia
Roberto Lucanero all'organetto
Immagini del Circolo Fotografico M. Giacomelli e voci di Silvano Staffolani e Luca Marchetti

Al termine di ogni serata verrà offerto un aperitivo con prodotti tipici marchigiani

Ingresso ad offerta libera
Ricavato destinato a sostenere le attività della Rete Museale dei Sibillini



Convivialità, generosità e incanto. Sono virtù capaci di illuminare la rinascita di un territorio piagato ma non piegato da un sisma drammatico e allo stesso tempo rappresentano gli ingredienti giusti per ricominciare. A costituirne una sintesi lodevole è stata la rassegna “VivaceMente”, aperitivi d'attua-



lità e percorsi tra geologia, arte e tradizioni, kermesse nei quattro serate domenicali, dal 19 marzo al 9 aprile, dedicata ai monti Sibillini e finalizzata, nella sua prima edizione, alla realizzazione di una raccolta fondi a sostegno dell'attività culturale della Rete Museale di questa incantevole area montana. Un itinerario a scopo benefico nella splendida cor-



nice di palazzo Campana a Osimo e nel teatrino omonimo, volto a svelare, con performance, riscoperte musicali e conferenze, il patrimonio culturale, storico artistico e ambientale della montagna e organizzato, in sinergia con la mostra "Capolavori sibillini", dalla Fondazione dei Rotariani del club di Osimo. L'atto finale di questa meritoria maratona di solidarietà si è svolto venerdì 21 aprile, al ristorante Braque all'interno del Golf club del Conero, dove è stato consegnato alla



direttrice del sistema museale dei Sibillini Daniela Tisi un assegno di mille euro, cifra utile per riattivare le procedure di ripristino di un complesso comprendente dodici strutture per la conservazione dei beni culturali (in questo momento solo tre di esse risultano regolarmente operanti a causa dei danni del terremoto). Durante l'evento di chiusura dell'intera manifestazione, Tisi ha raccontato la difficile ma affascinante sfida di ricostruire e difendere la cultura dalle macerie di un'in-



credibile tragedia.

VivaceMente, sostenuta anche dal Comune di Osimo, dall'Istituto Campana, dalla Asso, da Astea energia e da Agrinsiemme, ha visto alternarsi arti sceniche (con l'esibizione, il 2 aprile scorso, del filosofo e performer Cesare Catà sulle antiche leggende che popolano i monti Sibillini oltre alla musica, le immagini e la poesia dello spettacolo collettivo "Sulle tracce della Sibilla" in scena domenica 9 aprile), squarci di conoscenza naturale (con gli interventi dell'esponente regionale del Wwf Jacopo Angelini e del biologo Alessandro Rossetti sul Parco Nazionale dei Sibillini domenica 19 marzo) e la presentazione di autentici gioielli (con la lezione di Daniela Tisi sulla pinacoteca di Montefortino domenica 26 marzo). Comune denominatore di ogni incontro? L'offerta libera per l'ingresso e la possibilità di gustare il meglio dell'enogastronomia marchigiana.

Mauro Scattolini

Riunione dei soci

7 aprile 2017

Con il termine CLUB si può definire la riunione periodica di un gruppo di persone che perseguono scopi comuni.

Con il termine ROTARY CLUB si può intendere "il punto d'incontro in cui uomini e donne intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti ed imprenditori si riuniscono per impegnarsi a risolvere i problemi più pressanti, scambiare idee, agire ed apportare cambiamenti positivi e duraturi nella comunità".

Leggendo le definizioni sopra riportate si capisce come il termine "persone" e "uomini e donne" compaiono spesso, da questo la necessità di avere una presenza di soci attivi e dinamici per garantire il proseguo delle attività e la crescita di un'associazione

Nella conviviale del 7 aprile il Rotary Club di Osimo ha voluto affrontare un tema importante quello della "partecipazione dei soci alla vita del Club".

Durante gli anni di vita di un Club o addirittura durante l'arco dell'anno ci si trova spesso a domandarsi come mai la presenza dei soci ai momenti di vita del club abbia un andamento sinusoidale, con picchi di presenza e momenti di forte disaffezione.

Seppure un andamento di questo tipo è da considerarsi nella

L'amico **Antonio Martiri** ha rassegnato le proprie dimissioni dal Club in data 6 marzo 2017. Antonio è entrato nel Club il 21 maggio 1993 ed ha ricoperto nel tempo i seguenti incarichi: Consigliere (AR 97-98, 99-2000, 2004-05), Prefetto (AR 98-99), Vice-Presidente (AR 2003-04).

norma in una qualsiasi associazione è bene chiedersi il perché di questo comportamento.

Perdita di interesse per le attività del club, contrasti tra soci, impegni personali... sono tutti fattori che fanno sì che un club abbia periodi di forte attività e periodi di stanchezza, e quindi la necessità per la Dirigenza di individuare sempre nuove attività e nuovi progetti in grado di mantenere attivo l'interesse dei soci.

Questo aspetto assume un'importanza maggiore se parliamo dei nuovi iscritti al Club, qui diviene molto importante coinvolgere da subito il nuovo socio per farlo sentire parte attiva di qualcosa di più grande e quindi partecipe.

Figura fondamentale in questa fase è il Socio Presentatore colui al quale spetta il compito di informare/formare il candidato socio prima e neo socio dopo sugli impegni dell'essere Rotariani, su cosa vuol dire vivere il Rotary.

Mauro Scattolini

Incontro con Daniela Tisi

Venerdì 21 aprile, nel corso di una riunione per soci e ospiti al Conero Golf Club/Braque, è stato consegnato dal Presidente del Club, Aldo F. Dragoni, e dal Presidente della Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo, Pasquale Romagnoli, alla **Direttrice della "Rete Museale dei Sibillini", dott.ssa Daniela Tisi**, quanto raccolto (1000 euro) nelle



quattro serate di "Vivacemente", queste dedicate alla riscoperta dei luoghi e della cultura dei territori montani colpiti dai tragici eventi sismici. La Direttrice ha calorosamente

ringraziato per il contributo del Rotary ed ha illustrato lo stato attuale della Rete Museale.

E' stata nuovamente ricordata, nell'ambito della discussione sul tema della serata, l'importanza della mostra "Capolavori Sibillini" al palazzo Campana, per meglio entrare con la mente nello spirito delle opere esposte, delle quali alcune erano collocate in luoghi ormai chiusi al pubblico (chiese sconsacrate da decenni o non più utilizzate per le celebrazioni liturgiche) per cui, paradossalmente, il terremoto ha avuto il "positivo" effetto di "riportare alla luce" quelle opere e quel passato.

La serata è iniziata con la proiezione del video sul progetto Fenice realizzato dal Distretto, un mini-documentario basato su alcune testimonianze di giovani che vogliono rimanere sul territorio con le proprie attività. E' seguita una presentazione, illustrata da Stefano Belli, di stupende immagini fotografiche, prodotte da alcuni soci del Circolo Fotografico "Mario Giacomelli" di Osimo, sui territori dei "Sibillini - terre da vivere".

Il Presidente del Club lancia la proposta agli amici Mauro e Matteo Riga, che hanno lavorato a quel documentario, per la realizzazione di un più esteso film, a cura e firma del nostro Distretto, film espressamente dedicato al patrimonio artistico dei Sibillini, aggredito dalle scosse sismiche, e in particolare

rivolto alle innumerevoli opere che hanno perduto i propri naturali ed originali luoghi di collocazione (chiese e pinacoteche rese inagibili o addirittura distrutte).



Progetto MST

Venerdì 31 marzo ha avuto luogo un'ulteriore fase del progetto sulle

Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) portato avanti dal socio **Mauro Tiriduzzi**. Presso il Liceo Artistico di Macerata, in collaborazione fra i RC Macerata Matteo Ricci e Osimo, si è tenuto un incontro in presenza di una folta partecipazione di studenti. La tematica af-

LICEO ARTISTICO DI MACERATA

Rotary

CLUB di: MACERATA "MATTEO RICCI" e OSIMO

4° SEMINARIO
MST
Programma della mattinata

Accoglienza D.S.
Dr. G. Giuli
Presidente Rotary Club Macerata "Matteo Ricci"

Prof.ssa A. De Maria
Docente Liceo Artistico "G. Cantalamessa"

Dr. M. Tiriduzzi
Medico Specialista in Ostetricia e Ginecologia - Rotary Club Osimo

Dr. M. Sigona
Medico Specialista in Dermatologia e Venereologia

Interventi degli studenti



frontata, come si evince dalle numerose comunicazioni dei media a livello regionale e nazionale, sta assumendo un'importanza sempre più critica. Il nostro club ha individuato, già da molti anni, la pressante esigenza di fare informazione, quindi prevenzione, per un fenomeno in crescita nel mondo, specie nella fascia d'età 15-24 anni, e sempre più preoccupante. Sono stati trattati i punti più salienti, come l'eziologia, i quadri clinici e la prevenzione nelle sue varie espressioni, dal comportamento sessuale responsabile alle vaccinazioni.

Viaggio a Tunisi

Non bastavano le paure legate al terrorismo internazionale, ci voleva pure il caos Alitalia e la vaga inconsistenza dell'Agenzia viaggi online a cui mi ero affidato. A dieci giorni dalla partenza questa impalpabile Agenzia mi comunica che la nostra ex compagna di bandiera ha modificato il nostro volo di ritorno: si partirà come programmato alle 10:40 da Tunisi con arrivo alle 13:00 a Fiumicino, "dopodiché" invece che prendere il volo Roma-Ancona delle 15:20 (cancellato da Alitalia) dovremo imbarcarci sul volo Roma-Ancona delle 12:00!!! Nè Alitalia e né l'Agenzia eccepiscono problemi di sorta; non si accorgono cioè che all'ora in cui decolla il volo Roma-Ancona noi dovremmo essere all'incirca all'altezza del vulcano di Stromboli Il caos spazio-temporale provocato da queste due figlie di Einstein, ci induce a riflettere per qualche giorno sull'opportunità del viaggio, ma in margine alla riunione di Club del 21 aprile, con Checco e Giuliano decidiamo di onorare comunque l'impegno preso, sostituendo la tratta interna soppressa con un viaggio in auto. Purtroppo nel periodo di "sospensione-quasi-annullamento" Sergio riceve un'imprevista istanza professionale che lo costringe ad annullare la sua partecipazione al viaggio, con nostro e suo grande dispiacere.

Ad onta del senso di fallimento e di personale inadeguatezza che mi ha accompagnato alla partenza, credo di poter dire che la nostra visita abbia raggiunto gli scopi previsti. Il calore dell'accoglienza ricevuta e l'assoluta disponibilità al servizio da parte dei nostri ospiti ha fatto da cornice e supporto ad un incontro eminentemente rotariano. Mi ha fatto tornare in mente il commento che fece il delegato della commissione distrettuale sui rapporti internazionali, quando venne da Foligno alla nostra riunione Interclub con Ariana La Rose in novembre; disse: "Si parla tanto nel Rotary di progetti di pace, ma nessun Club nel distretto ha veramente rapporti internazionali effettivi come Osimo".

E nei giorni 28, 29 e 30 aprile, abbiamo dato corpo e sostanza rotariana a questa consolidata amicizia. Già il 28 mattina (Foto 1) abbiamo messo in chiaro che eravamo lì per costruire progetti di collaborazione a mo' di ponti internazionali su cui far viaggiare messaggi di pace e di amicizia in grado di superare differenze razziali, politiche e religiose. Progetti di pace vera, ricuciture di strappi reali o apparenti.

Il primo progetto su cui il Club Ariana La Rose chiede collaborazione riguarda la diagnosi neonatale della sordità. Si tratta di adeguare il protocollo diagnostico agli standards europei e di coprire il relativo fabbisogno strumentale per 11 presidi ospedalieri sul territorio nazionale. Noi abbiamo pure messo in chiaro che la situazione economica del nostro Paese, impegnato fra l'altro a gestire un epocale flusso di immigrazione incontrollata, non ci consente aiuti di portata paragonabi-

le a quanto fatto in passato; più specificamente, il nostro distretto si trova a fronteggiare anche l'emergenza di un tragico interminabile susseguirsi di scosse sismiche che hanno provocato morte e distruzione nei nostri territori. Abbiamo quindi chiesto loro un impegno, seppur simbolico, sul progetto "Fenice".



Foto 1. La Presidente del Club Ariana La Rose illustra il progetto per la diagnosi precoce dell'ipoacusia infantile.



Foto 2. Il progetto del nuovo centro per la gestione di pazienti affetti da autism; il centro passerà dagli attuali 60 pazienti a circa 200



Foto 3. Il nostro cicerone al Museo del Bardo, che due anni fa è stato per un'ora in balia dei terroristi con 40 turisti francesi nascosti in uno stanzino del Museo

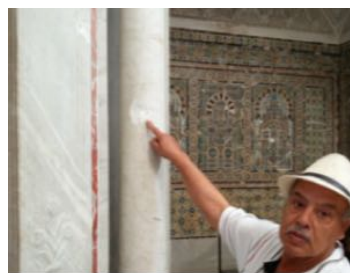


Foto 4. Alcuni dei numerosi colpi di mitra che hanno falciato i visitatori del Museo nel corso dell'attacco terroristico

Il giorno successivo siamo andati in visita ad un centro che ospita 60 ragazzi affetti da "autismo". Ci hanno mostrato i loro progetti di adeguamento agli standards internazionali (per quanto riguarda le metodologie di trattamento dei giovani pazienti) e di ampliamento strutturale (da 60 a 200 pazienti, Foto 2). Ci hanno chiesto aiuti soprattutto nella direzione dei rapporti con analoghe strutture italiane, per scambi di esperienze e competenze.

Ci hanno poi portati a visitare il "Museo del Bardo", con il duplice scopo di sottolineare la vicinanza culturale fra i nostri due Paesi (data dalla romanità, Foto 3) ed il comune odio verso il terrorismo ed ogni forma di intolleranza religiosa (nella Foto 4 Faouzi indica una dei tanti colpi che hanno ucciso 17 turisti, fra cui alcuni italiani, due anni fa).

In conclusione, speriamo di poter dar corso a qualcuno di questi progetti di collaborazione e di poter continuare a coltivare quest'amicizia per molti anni a venire.

Aldo Franco Dragoni
Presidente Club Rotary Osimo AR 2016/17

